



LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO DA VINCI"- FIRENZE

Via G. dei Marignolli,1 – 50127 Firenze - Tel. 055 366951/2 Fax 055 351089

e-mail: fips030006@istruzione.it - sito web: www.liceodavincifi.gov.it

LIC. SC. - "L.DA VINCI"-FIRENZE
Prot. 0006901 del 24/11/2018
04-05 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 ex. ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione Italiana artt. 3, 30, 33, 34;
- la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni;
- la L. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- il DPR 89/2010 che regola il nuovo ordinamento dei Licei;
- gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola;
- la L. 107/2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- la nota MIUR prot. 0017832 del 16/10/2018 recante indicazioni relative al Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022;
- la nota MIUR prot. 0018902 del 7/11/2018 in cui si indica il termine utile per l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto del PTOF 2019/2022 con la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2019/20 e la relativa pubblicazione sul proprio sito e su "Scuola in chiaro";

PRESO ATTO

- che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- 2) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo che la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il Liceo, il sentirsi parte dell'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno. Tutto questo per far emergere la vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e per rendere il Piano un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020 e che dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. A tal fine sono individuate come priorità e traguardi:

PRIORITY	TRAGUARDI
Miglioramento dei processi di accoglienza e inclusione degli studenti.	a) Incrementare il numero di iscritti con disabilità grave e aumentare il numero di progetti volti a una loro più proficua

	partecipazione alla vita di classe. b) Migliorare il rendimento scolastico degli studenti con DSA e BES generici.
Valorizzazione delle eccellenze con la conferma delle buone pratiche in atto nella scuola rafforzate dal potenziamento in alcune aree disciplinari.	c) confermare la percentuale relativa ai CFU nel I e II anno dell'area umanistica; d) aumentare di un punto la percentuale relativa ai CFU nelle altre aree.

Il Piano dovrà quindi prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui D.S.A. (L. n.170/2010) e B.E.S (Direttiva MIUR del 27/12/2012). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

- 2) L'articolazione dell'offerta formativa dovrà tener conto non soltanto della normativa e delle presenti indicazioni, ma far riferimento anche al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del Liceo.
- 3) Nella formulazione del Piano saranno tenute in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (Regione Toscana, Città Metropolitana, Comune di Firenze, A.S.F., Forze dell'ordine, Enti teatrali e museali, Enti sportivi) nonché da eventuali proposte di genitori e studenti.
- 4) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, nonché dei risultati a distanza forniti dalle università frequentate dagli studenti diplomati nel Liceo.
- 5) Il Piano dovrà essere strutturato facendo riferimento ai commi 1-7, 10, 12, 14-16, 28, 29, 31, 32, 33-43, 56-61, 124 dell'art. 1 della Legge 107/15 e in particolare si terrà conto di:

a) Obiettivi

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di sperimentazione, di innovazione didattica e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- potenziare i saperi e le competenze e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- realizzare il curriculum valorizzando le potenzialità degli stili di apprendimento nel pieno rispetto della libertà di insegnamento;
- prevedere il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

b) Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento anche attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture** occorrerà tenere presente che la sede attuale del Liceo è stata costruita negli anni sessanta e quindi necessita di continua manutenzione ordinaria e straordinaria di una certa rilevanza. A questo proposito si fa riferimento specifico al DVR aggiornato al 2017 che evidenzia tutte le situazioni potenzialmente rischiose per la salute del personale e dell'utenza.

Si sottolinea in particolare che nella struttura esistono le seguenti criticità che potrebbero diventare risorse con opportuni interventi di recupero opportunamente finalizzati:

- ambienti esterni: a) giardino e spazi verdi, b) impianti sportivi;
- sottosuolo del Liceo, con opportuna sanificazione degli spazi al fine di renderli utilizzabili come archivio e deposito/magazzino;
- ambienti della ex casa del custode, al fine di realizzare il progetto di una biblioteca aperta anche al territorio.

- ✓ Considerando il trend delle iscrizioni negli ultimi tre anni si suppone che il numero di classi nel prossimo triennio potrebbe articolarsi come indicato in tabella.

	Classi					totale
	I	II	III	IV	V	
ORDINARIO	5	5	4	4	4	22
SCIENZE APPLICATE	5	5	4	4	4	22

- ✓ Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento** dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano coerenti con la tipologia dell'indirizzo liceale e alle priorità individuate nel piano di miglioramento, quindi in particolare:

CLASSE DI CONCORSO	POTENZIAMENTO
A011 – LETTERE	1 cattedra
AB24 – INGLESE	1 cattedra
A050 – SCIENZE	1 cattedra
A019 – FILOSOFIA e STORIA	1 cattedra
A041 – SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1 cattedra
A017 – DISEGNO STORIA ARTE	9 ore
A048 – SCIENZE MOTORIE	9 ore
A026 – MATEMATICA	1 cattedra
A027 – MATEMATICA E FISICA	2 cattedre
A046 – SC. GIUR. ECONOM	1 cattedra

- ✓ Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà prioritario salvaguardare una cattedra della classe di concorso A026 per il collaboratore della dirigente, con funzione di vicario.
- ✓ Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe.
- ✓ Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari; sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
- ✓ Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

collaboratori scolastici	13
assistenti amministrativi	7 → una unità in più rispetto all'organico 2018/19
assistenti tecnici	3 → una unità in più AR02 rispetto all'organico 2018/19

c) Cultura della sicurezza:

- realizzare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il Servizio sanitario nazionale, la ASF e con il contributo delle associazioni locali;
- programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario negli ambiti di interesse del Piano.

d) Pari opportunità:

- prevedere l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione all'inclusione e alle diversità.

e) Valorizzazione delle eccellenze:

- garantire la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, con la partecipazione a progetti, concorsi, gare e certamina nelle varie discipline di studio.

f) Capacità di orientamento:

- incrementare le capacità di orientamento degli studenti, in piena integrazione con il territorio (Università, Associazioni culturali e sportive, Imprese, Aziende, etc.), anche con l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

g) Piano nazionale scuola digitale:

- promuovere azioni coerenti con le finalità del piano nazionale per la scuola digitale per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica e l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici e favorire la trasparenza e la condivisione di dati.

h) Formazione in servizio dei docenti:

- nei Dipartimenti: curricolo verticale per competenze finalizzato all'orientamento life long learning, metodologia dell'alternanza scuola-lavoro, orientamento universitario e didattica laboratoriale;
- percorsi CLIL;
- BES ed Inclusione;
- potenziamento delle competenze digitali.

- 6) Saranno inseriti nel Piano criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF 2016/2019, coerenti con le indicazioni nazionali. In particolare si ritiene di dover ricordare che ai fini dell'elaborazione del documento, l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono declinare tali criteri, definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili; gli indicatori qualitativi, saranno fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro della Redazione PTOF, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 18 dicembre 2018.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Donatella Frilli